



Lega Nord Emilia e Romagna
Gruppo Assembleare



OGGETTO

8574

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto
Consigliere del Gruppo Lega Nord

Premesso che:

Si chiama "Rosa Romana dell'Appennino" il progetto sostenuto dall'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese che mira a favorire la ripresa della coltivazione della Rosa Romana, una mela diffusa sull'Appennino reggiano e bolognese che deve il suo nome alla presenza già in epoca romana e particolarmente adatta alla cottura, visto che gli usi tradizionali comprendono la preparazione di marmellate e mostarde.

L'obiettivo principale è quello di salvaguardare le coltivazioni residue ancora sporadicamente sopravvissute in varie località dell'Appennino Bolognese, in un'ottica di tutela della biodiversità. Il percorso nasce alcuni anni fa dall'idea di un gruppo di coltivatori ed operatori economici locali sostenuti dalle associazioni di categoria.

1

Rilevato che:

Nel maggio 2018 presso Grizzana Morandi si è tenuto il convegno "dal Giardino Pomario di Casa Morandi all'Associazione per il ritorno della Mela Rosa Romana" con la presenza tra gli ospiti dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto presentato aveva la finalità di chiedere un riconoscimento formale per un'associazione da costituire con enti promotori e coltivatori, primo passo verso un consorzio operativo con l'obiettivo di promuovere il recupero e la reintroduzione di antiche varietà fruttifere.

Considerato che:

La mela "Rosa romana" è presente da secoli nei territori collinari e di bassa montagna dell'Emilia. Nel territorio reggiano e bolognese sono ancora presenti numerosi esemplari, in alcuni casi secolari. Le varietà Rosa, Rosetta e Rosone individuate nel Lazio, tuttavia, differiscono per caratteri pomologici dalla Rosa romana dell'Emilia-Romagna. Il trattato del Ministero di agricoltura, industria e commercio sulle condizioni dell'agricoltura in Italia (1879) cita espressamente le rose romane tra le mele del Bolognese, e distingue poi la rosa, 'molto ricercata in commercio fuori di provincia e anche all'estero', dalla rosina, varietà della rosa, ma più piccola, più saporita e di lunga durata.



Lega Nord Emilia e Romagna

Gruppo Assembleare



Valutato che:

La storia e la tradizione di un territorio passano anche dal mantenimento e dal riconoscimento di peculiarità anche agricole, come quella che potrebbe riscontrarsi nel sostegno alla coltura di frutti che rischiano di perdersi e di tutte quelle varietà che in agricoltura possono essere riconducibili a territori ben identificabili.

Interroga la Giunta Regionale per sapere:

Cosa sta facendo la regione per valorizzare, incentivare, salvaguardare e promuovere questa storica ed importante coltura agricola.

Bologna, 1 luglio 2019


Daniele Marchetti